

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2017

Il bilancio della Fondazione è redatto nel rispetto dei criteri disposti dal codice civile per le società commerciali, agli artt. 2423 e segg., integrati secondo i principi contabili emanati dall'OIC ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione quale ente di previdenza (ad esempio la voce "fondo rischi ed oneri" è stata rinominata "fondi per trattamento di quiescenza e per rischi ed oneri").

Il bilancio di esercizio 2017, approvato dal Consiglio amministrazione in data 26 aprile 2018, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 nella seduta del 19 aprile 2018.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di una primaria società, ai sensi dell'art.2, c.3, del d. lgs.n.509 del 1994, al costo di euro 40.077 annui.

Si osserva che con l'approvazione del d. lgs.n.139 del 2015 gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione sono stati modificati a decorrere dall'esercizio 2016. Le principali novità introdotte riguardano, in sintesi, le modifiche all'ammortamento dell'avviamento; l'obbligo di valutazione dei titoli immobilizzati, dei crediti e dei debiti con il metodo del costo ammortizzato¹³; l'eliminazione della possibilità di capitalizzazione dei costi di ricerca e pubblicità; la valutazione degli strumenti finanziari derivati; l'eliminazione dei conti d'ordine e dell'area straordinaria del conto economico.

¹³ Lo IAS 39 definisce il costo ammortizzato di una attività o di una passività finanziaria – di particolare rilievo per il bilancio Enpaia – quale "il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza fra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una diminuzione di valore o irrecuperabilità".

10. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della situazione patrimoniale 2017 a raffronto con l'esercizio 2016.

Come rileva il Collegio sindacale, il patrimonio Enpaia garantisce ampiamente le prestazioni dovute al 31 dicembre 2017.

Il patrimonio netto cresce di poco oltre il 6 per cento, passando da euro 113.359.061 nel 2016 a euro 120.214.678 nel 2017.

Tabella 22 – Stato patrimoniale. Attività

ATTIVO	2016	Inc. %	2017	Inc. %	Variazione	Variaz. %
Immobilizzazioni:						
immateriali	175.935	0,01	172.213	0,01	-3.722	-2,12
materiali:						
-Terreni e fabbricati	376.289.302	19,92	376.628.216	19,47	338.914	0,09
-Altri beni	539.015	0,03	456.055	0,02	-82.960	-15,39
Totale immobilizzazioni materiali	376.828.317	19,95	377.084.271	19,49	255.954	0,07
Immobilizzazioni finanziarie:						
Crediti verso altri (v. tabella n. 24)	12.281.969	0,65	11.999.631	0,62	-282.338	-2,30
Titoli	1.146.382.120	60,70	1.089.753.503	56,33	-56.628.617	-4,94
Totale immobilizzazioni	1.158.664.089	61,35	1.101.753.134	56,95	-56.910.955	-4,91
Totale immobilizzazioni	1.535.668.341	81,31	1.479.009.618	76,45	-56.658.723	-3,69
Attivo circolante:						
Crediti verso aziende iscritte	45.703.829	2,42	48.100.314	2,49	2.396.485	5,24
Crediti tributari e verso altri (v.	307.196	0,02	671.437	0,03	364.241	118,57
Crediti verso altri	9.684.052	0,51	7.279.423	0,38	-2.404.629	-24,83
Totale crediti	55.695.077	2,95	56.051.174	2,90	356.097	0,64
Altri titoli	74.935.385	3,97	80.818.037	4,18	5.882.652	7,85
Disponibilità liquide:						
Depositi bancari e postali	209.891.231	11,11	307.803.833	15,91	97.912.602	46,65
Denaro e valori in cassa	3.213	0,00	6.797	0,00	3.584	111,55
Totale disponibilità liquide	209.894.444	11,11	307.810.630	15,91	97.916.186	46,65
Totale Attivo circolante	340.524.906	18,03	444.679.841	22,98	104.154.935	30,59
Ratei attivi	12.355.405	0,65	10.955.577	0,57	-1.399.828	-11,33
Risconti attivi	42.045	0,00	39.313	0,00	-2.732	-6,50
Totale ratei e risconti attivi	12.397.450	0,66	10.994.890	0,57	-1.402.560	-11,31
Totale attività	1.888.590.697	100,00	1.934.684.349	100,00	46.093.652	2,44

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Tabella 23 - Stato patrimoniale. Passività

PASSIVO	2016	Incidenza %	2017	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:						
-per prestazioni istituzionali	727.633.061	38,53	746.022.669	38,56	18.389.608	2,53
-per trattamento quiescenza dipendenti, consorziali	166.652.094	8,82	170.893.440	8,83	4.241.346	2,55
-per previdenza ex dipendenti (*)	2.724.368	0,14	2.779.856	0,14	55.488	2,04
-per imposte differite	4.735.057	0,25	4.132.414	0,21	-602.643	-12,73
-altri	52.736.164	2,79	54.274.120	2,81	1.537.956	2,92
TFR lavoro subordinato	2.756.906	0,15	2.826.485	0,15	69.579	2,52
Debiti:		0,00		0,00	0	
-debiti verso fornitori	6.776.581	0,36	6.266.387	0,32	-510.194	-7,53
-debiti tributari	3.088.546	0,16	3.364.722	0,17	276.176	8,94
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	893.318	0,05	896.401	0,05	3.083	0,35
Altri debiti:		0,00		0,00	0	
-debiti per TFR impiegati agricoli	799.020.524	42,31	815.316.348	42,14	16.295.824	2,04
-debiti per prestazioni istituzionali	1.671.555	0,09	349.733	0,02	-1.321.822	-79,08
-debiti v/conduttori di immobili.	3.439.526	0,18	4.330.231	0,22	890.705	25,90
-debiti diversi	3.096.497	0,16	3.009.427	0,16	-87.070	-2,81
Ratei e Risconti	7.437	0,00	7.437	0,00	0	0,00
Totale passività	1.775.231.634	94,00	1.814.469.670	93,79	39.238.036	2,21
Patrimonio netto						
Riserva legale	110.410.030	5,85	113.359.061	5,86	2.949.031	2,67
Avanzo di bilancio	2.949.031	0,16	6.855.617	0,35	3.906.586	132,47
Patrimonio Netto	113.359.061	6,00	120.214.678	6,21	6.855.617	6,05
Totale a pareggio	1.888.590.695	100,00	1.934.684.348	100,00	46.093.653	2,44

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

(*) voce iscritta a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo di previdenza; si compone del Fondo indennità integrativa speciale e del Fondo di previdenza.

10.1 Le attività

Le poste attive di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie e da quelle materiali.

Nella nota integrativa si precisa che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore di mercato delle stesse evidenzia, alla chiusura del 2017, plusvalenze potenziali pari a 123,8 milioni di euro e minusvalenze latenti per 12,9 milioni di euro, mentre, a fine 2016, le plusvalenze potenziali sono state quantificate in 138,5 milioni euro e le minusvalenze latenti in 12,9 milioni di euro.

Per la rilevazione del rendimento della gestione mobiliare, riferita alla disponibilità finanziaria complessiva (immobilizzazioni finanziarie e titoli del circolante), si rinvia al capitolo n. 7 ed alla voce proventi del conto economico.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso altri” presente fra le immobilizzazioni finanziarie delle attività patrimoniali.

Tabella 24 - Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

(In migliaia di euro)

	2016	Inc. %	2017	Inc. %	Variazione	Vari. %
Mutui	796	6,48	519	4,33	-277	-34,8
Prestiti	15	0,12	13	0,11	-2	-13,33
Fondo svalutazione crediti	-518	-4,22	-518	-4,32	0	0
Totale	293	2,39	14	0,12	-279	-95,22
Carte Enpaia	31	0,25	27	0,23	-4	-12,9
Polizze finanziarie	11.958	97,36	11.958	99,66	0	0
Totale complessivo	12.282	100,00	11.999	100,00	-283	-2,3

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante e si osserva che, secondo quanto dichiarato dall'Ente, tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Tabella 25 - Attivo circolante

(In migliaia di euro)

Composizione	2016		2017		Variaz.%
	importo	inc. %	Importo	inc. %	
Crediti v/ Aziende iscritte:					
Crediti v/ aziende agricole	72.853	21,39	75.745	17,03	3,97
Crediti v/ consorzi di	6.519	1,91	7.023	1,58	7,73
Fondo svalutazione crediti	-33.668		-34.668	-7,80	2,97
Totale Crediti verso aziende	45.704	13,42	48.100	10,82	5,24
Crediti Tributari	307	0,09	671	0,15	118,57
Crediti verso altri:					
Crediti verso locatari	13.163	3,87	13.635	3,07	3,59
Fondo svalutazione crediti	-7.669		-9.527	-2,14	24,23
Crediti v/le gestioni separate	2.193	0,64	2.353	0,53	7,30
Crediti v/ enti previdenziali	0	0	0	0,00	0,00
Crediti diversi	1.997	0,59	818	0,18	-59,04
Pronti contro termine	0	0	0	0,00	0,00
Crediti verso banche	0	0	0	0,00	0,00
Totale Crediti verso altri	9.684	2,84	7.279	1,64	-24,83
Totale Crediti	55.695	16,36	56.050	12,60	0,64
Titoli non immobilizzati:					
Quote di Fondi	5.656	1,66	5.297	1,19	-6,35
Titoli di Stato	36.685	10,77	36.503	8,21	-0,50
Azioni	6.215	1,83	7.289	1,64	17,28
Obbligazioni	26.379	7,75	31.729	7,14	20,28
Totale titoli non	74.935	22,01	80.818	18,17	7,85
Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	209.891	61,64	307.803	69,22	46,65
Denaro e valori in cassa	3	0	7	0,00	133,33
Totale	209.894	61,64	307.810	69,22	46,65
Totale Attivo circolante	340.524	100	444.678	100,00	30,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono, in prevalenza, ai contributi dovuti da aziende agricole e consorzi di bonifica, nonché da locatari di immobili e da titoli non immobilizzati.

I crediti verso le Gestioni separate afferiscono agli importi anticipati da Enpaia in favore delle stesse a fronte delle spese di funzionamento sopportate per l'attività di riscossione ed erogazione delle prestazioni; essi sono così composti: verso la Cassa Periti agrari per circa 2 milioni di euro e verso la Cassa Agrotecnici per euro 0,3 milioni di euro.

L'Ente precisa che per i crediti per i quali sussistono evidenze di possibili perdite sono state attivate tempestivamente le azioni necessarie per il recupero, che consistono, secondo la

procedura interna, nell'invio di diffide ad adempiere da parte degli uffici e, ove necessario, nell'esperimento di azioni legali.

In considerazione del significativo ammontare di crediti nei confronti di aziende agricole ed inquilini morosi, questa Corte ribadisce la necessità di definire una più incisiva strategia di recupero, la cui efficacia si rifletta positivamente anche sulla propensione, in particolare delle aziende agricole, ad assolvere spontaneamente alle obbligazioni contributive.

Il fondo svalutazione di tali crediti è stato incrementato di 1 milione di euro in considerazione dello stimato concreto valore di realizzo degli stessi ed a copertura di possibili decrementi per inesigibilità; il suo ammontare copre il 42 per cento dei crediti totali per contribuiti.

10.2 Le passività

Le poste di maggior consistenza delle passività sono rappresentate dal Fondo per prestazioni istituzionali, pari al 38,5 per cento del totale, e dal Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) degli impiegati agricoli¹⁴, pari al 42,3 per cento del totale. Il loro importo copre interamente le prestazioni dovute agli iscritti alla data di chiusura dell'esercizio sulla base della normativa vigente.

Nell'esercizio 2017 il fondo imposte differite è stato diminuito per euro 602.643 per l'adeguamento del medesimo alla ridotta aliquota IRES al 24 per cento. Durante il 2017 non si sono realizzati eventi che abbiano prodotto imposte differite; il valore di tale fondo copre ammortamenti di cespiti commerciali a suo tempo locati e ritenuti fiscalmente deducibili pur se, come visto nel paragrafo dedicato agli immobili, non contabilizzati nel conto economico. L'Ente ha ritenuto dover compiere tale prudenziale accantonamento in considerazione della possibile alea di incertezza riguardo alla normativa fiscale applicata.

Si osserva, inoltre, che il fondo TFR per lavoro subordinato pari a euro 2.826.000, costituisce il debito verso i dipendenti in forza presso l'Ente.

Il fondo rischi verso altri include il fondo rischi investimenti, stanziato per possibili criticità che potrebbero interessare il portafoglio mobiliare, per 47.7 milioni di euro (incrementato di 1,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) ed il fondo oneri e rischi vari, che tutela da

¹⁴ Tale fondo risulta appostato tra i debiti dello stato patrimoniale.

probabili passività generate da contenzioso legale o da debiti incerti, per 6,6 milioni di euro con un incremento di euro 100.000 per fronteggiare eventuali esborsi per cause di lavoro.

La seguente tabella indica la composizione dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali.

Tabella 26 - Debiti

(In migliaia di euro)

Tipologia	2016	Incidenza %	2017	Incidenza %	Variazione	Variaz. %
Debiti verso fornitori	6.777	0,83	6.266	0,75	-511	-7,54
Debiti tributari	3.089	0,38	3.365	0,40	276	8,93
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	893	0,11	896	0,11	3	0,34
Debiti per TFR impiegati agricoli	799.021	97,68	815.316	97,81	16.295	2,04
Debiti per prestazioni istituzionali	1.671	0,20	350	0,04	-1.321	-79,05
Debiti verso conduttori di immobili	3.439	0,42	4.330	0,52	891	25,91
Debiti diversi	3.097	0,38	3.010	0,36	-87	-2,81
Totale	817.987	100,00	833.533	100,00	15.546	1,90

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I debiti verso fornitori si riferiscono ad ordinarie prestazioni di servizi ed acquisti di beni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

I debiti tributari, pari ad euro 3.365.000 si riferiscono a: ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre e versate a gennaio per euro 2.519.000; al saldo dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR, versati nel febbraio 2018 per euro 694.000; saldo IRAP per euro 6.000; IVA a debito versata a gennaio 2018 per euro 137.000 ed a debiti per altri tributi per euro 9.000. I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono, principalmente, a euro 743.000 verso Inps per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre.

La posta di debito per TFR degli impiegati agricoli, pari a euro 815.316.000, copre quanto dovuto nei confronti degli iscritti ed è così geograficamente diviso: nord euro 432.117.000, centro euro 179.370.000, sud e isole euro 203.829.000.

Nel complesso la situazione debitoria dell'Ente rimane stabile, considerando l'aumento fisiologico del debito verso gli impiegati agricoli per TFR.

11. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico (nel quale confluiscono gli esiti della gestione ordinaria e della gestione speciale), relative all'esercizio 2017 in raffronto con l'esercizio 2016.

Tabella 27 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2017	Variazione	Variazione %
Contributi Previdenza	51.246.186	51.868.430	622.244	1,21
Contributi TFR	65.143.353	66.798.098	1.654.745	2,54
Contributi assicurazione infortuni	14.233.274	14.454.160	220.886	1,55
Contributi dipendenti consorziali	21.366.875	21.414.455	47.580	0,22
Addizionale*	5.216.810	5.318.164	101.354	1,94
Totale	157.206.498	159.853.307	2.646.809	1,68
Proventi della gestione immobiliare	23.427.612	22.998.567	-429.045	-1,83
Sopravvenienze insussistenze attive	64.184	194.253	130.069	202,65
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	2.638.697	2.737.713	99.016	3,75
Totale	26.130.493	25.930.533	-199.960	-0,77
TOTALE A)	183.336.991	185.783.840	2.446.849	1,33
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materiale di consumo	94.249	86.122	-8.127	-8,62
Per prestazioni istituzionali	106.603.272	112.942.231	6.338.959	5,95
Per servizi diversi	4.410.127	4.361.689	-48.438	-1,1
Per godimento di beni di terzi	0	0	0	0
Per il personale	9.102.737	9.155.568	52.831	0,58
Per ammortamenti e svalutazioni	3.383.412	3.386.527	3.115	0,09
Per accantonamenti ai fondi	79.683.109	75.679.779	-4.003.330	-5,02
Per oneri diversi di gestione	12.073.983	12.058.440	-15.543	-0,13
TOTALE B)	215.350.889	217.670.356	2.319.467	1,08
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-32.013.898	-31.886.516	127.382	-0,4
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi	42.734.498	44.856.526	2.122.028	4,97
TOTALE	42.734.498	44.856.526	2.122.028	4,97
Rivalutazioni	30.947	57.289	26.342	85,12
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-1.167.761	-806.192	361.569	-30,96
TOTALE	-1.136.814	-748.903	387.911	-34,12
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.583.786	12.221.107	2.637.321	27,52
Imposte dell'esercizio	6.634.755	5.365.490	-1.269.265	-19,13
AVANZO ECONOMICO	2.949.031	6.855.617	3.906.586	132,47

Fonte: *Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

*Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 139 del 2015, la sezione dedicata ai "proventi e oneri straordinari" è stata eliminata.

Dai dati esposti emerge che, pur permanendo una differenza negativa di significativo ammontare tra il valore e i costi della produzione (-32.013.898 nel 2016 e -31.886.515), tale discrepanza risulta in leggera ripresa (0,4 per cento), fermando il *trend* negativo degli ultimi esercizi.¹⁵

L'avanzo economico, espressione prevalente dei proventi finanziari, in grado di invertire la predetta differenza negativa, che nel 2017 crescono di quasi il 5 per cento, è pari a euro 6.855.617 ed è in aumento rispetto al 2016 di 132,5 punti percentuali.

Tale aumento è dovuto, in larga parte, al maggior rendimento della gestione mobiliare (euro 2.122.028), in parte al miglioramento del saldo tra proventi e costi della produzione (euro 127.382), conseguenza di un minore accantonamento ai fondi, ed in parte al minore ricorso alla svalutazione dei titoli¹⁶.

I proventi dell'Ente diminuiscono complessivamente dello 0,77 per cento ed includono fra gli altri quelli contributivi, che registrano un lieve aumento dell'1,68 per cento e quelli relativi alla gestione immobiliare che si riducono dell'1,83 per cento. I proventi diversi, pari ad euro 2.737.713, in aumento del 3,8 per cento rispetto al 2016, includono le attività di *service amministrativo* per i fondi Agrifondo, Filcoop, FIA e FIS per un totale di euro 435.663 nonché i recuperi delle prestazioni erogate in favore delle Gestioni separate. Sempre tra i proventi diversi aumentano le sanzioni amministrative.

Vi sono, poi, i proventi finanziari costituiti dai ricavi della gestione mobiliare (fra cui gli utili e le perdite da alienazione), da interessi su mutui (per euro 8.000) e su polizze finanziarie (per euro 322.000), da investimenti in OICR (per euro 417.000) e proventi da depositi bancari e postali. Il totale ammontava a euro 42.734.498 nel 2016 e giunge a euro 44.856.526 nel 2017.

Fra i proventi, degni di nota sono i dividendi lordi distribuiti da Banca d'Italia per euro 6.800.000 (la partecipazione azionaria in Banca d'Italia rappresenta il 14 per cento del valore mobiliare complessivo della Fondazione), le plusvalenze ottenute dalla vendita di titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 2.132.000 e gli interessi su titoli immobilizzati per euro 28.705.000

¹⁵ Tale differenza aumenterebbe considerando il valore della produzione al netto dei proventi della gestione immobiliare, pari a euro 22.998.527, compresi dall'Ente nella voce "altri ricavi e proventi".

¹⁶ Si osserva che nel calcolo del Margine Operativo Lordo (MOL) indicatore di redditività riferito alla sola gestione caratteristica, sono escluse voci di costo cui non corrisponde una manifestazione finanziaria, quali gli accantonamenti e gli ammortamenti che, invece, influiscono in maniera determinante nel caso del bilancio Enpaia.

(in diminuzione rispetto al precedente esercizio in cui erano stati euro 32.276.000). Non figuravano nel precedente esercizio le perdite su cambi, pari ad euro 1.838.000, riferite al valore di fine esercizio di un titolo acquistato in dollari americani ed alla liquidità in dollari americani presente presso una banca nazionale.

A fronte degli investimenti effettuati è stato appostato un fondo rischi investimenti pari a euro 47.675.991.

Una considerazione si esprime sul contributo garantito al risultato di esercizio dai proventi finanziari che, pur essendo al di fuori della gestione caratteristica, nei fondi di previdenza più anziani, in cui obbligatoriamente flette il numero dei nuovi iscritti, assicurano il raggiungimento dell'utile di fine anno grazie ai risultati della gestione mobiliare dell'ingente patrimonio accumulato.

La gestione caratteristica, come detto, risulta in perdita in special modo per il consistente accantonamento ai fondi tra i costi della produzione. Ciò considerato, si osserva ancora che il valore negativo prima dell'apporto dei proventi finanziari non si rivela in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno né con le raccomandazioni delle Amministrazioni vigilanti, secondo cui, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti.

Un equilibrio virtuoso deve essere comunque perseguito, nel medio-lungo periodo, nella gestione caratteristica (che misura l'effettiva capacità di generare reddito o garantire l'equilibrio). Ciò comporterebbe l'ulteriore vantaggio di marginalizzare i rischi connessi alla ricerca di investimenti finanziari sempre più redditizi, con possibili perdite di capitale, soprattutto in un periodo come quello attuale nel quale la crisi economica mondiale produce imprevedibili turbative finanziarie.

A rendere difficile il raggiungimento di tale equilibrio è, peraltro, come detto, l'obbligatoria rivalutazione delle somme accertate ogni anno a titolo di contribuzione da parte delle aziende e dei lavoratori per saggi di interesse, inoltre, predefiniti.

Le voci di costo, oltre alle prestazioni istituzionali di cui si è detto, includono la posta per servizi diversi, pari a euro 4.361.000, che contiene le spese per gli organi statuari per euro 902.000, di poco superiore al precedente esercizio a causa, come riferisce l'Ente, del maggior numero di riunioni tenutesi e le uscite per consulenze diverse per euro 1.488.000 di cui ben

euro 1.140.000 per spese legali. Fra le consulenze per studi e pareri sono appostate le spese per la revisione del bilancio per euro 40.077 ed i costi per l'Advisor finanziario per euro 43.877.

I costi per il personale sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, in quanto registrano un aumento dello 0,6 per cento.

Per le consulenze medico - legali si è stipulata apposita convenzione con l'INAIL.

Tra gli oneri diversi di gestione, oltre alle spese per la manutenzione degli immobili e quanto dovuto per diversi tributi, fra cui l'imposta unica comunale pari a euro 5.528.000, è presente l'importo pari a euro 502.200 relativo al versamento nel bilancio dello Stato del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013). Al riguardo, come riporta la relazione del Collegio Sindacale, è allegato al bilancio un prospetto dei consumi intermedi, individuati secondo le indicazioni ministeriali, su cui è stata calcolata la percentuale per il riversamento alle casse dello Stato.

Le imposte diminuiscono rispetto al 2016 per il minor importo dovuto per IRES, la cui aliquota passa, nell'esercizio in osservazione, dal 27,5 per cento al 24 per cento.

La tabella che segue espone in dettaglio gli accantonamenti ai diversi fondi che figurano tra i costi di produzione.

Tabella 28 - Accantonamento ai fondi

	2016	2017	Variazione
Fondo rischi e oneri vari	0	100.000	100.000
Fondo previdenza lavoratori agricoli	67.636.621	66.368.433	-1.268.188
Fondo assicurazione infortuni	3.000.000	3.000.000	0
Quiescenza dipendenti consorziali	8.576.488	4.241.346	-4.335.142
Altri*	470.000	1.970.000	1.500.000
Totale	79.683.109	75.679.779	-4.003.330

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Tale voce comprende il fondo di previdenza del personale Enpaia ed il fondo rischi investimenti.

Il fondo assicurazione infortuni, invariato rispetto al 2016, consiste nella riserva per le necessità di copertura dei possibili sinistri.

Nel 2017 si verifica una consistente diminuzione degli accantonamenti al fondo di previdenza degli impiegati agricoli, che l'Ente ritiene comunque aderente alle reali necessità. Il fondo quiescenza dei dipendenti consorziali riflette l'andamento della gestione speciale che, come detto, è risultata positiva, ma per importo minore rispetto al precedente esercizio.

Fra gli altri, risulta un appostamento prudenziale per euro 1.500.000 a fondo rischi investimenti.

La seguente tabella riporta i costi per prestazioni istituzionali, già esaminati in precedenza, che nel 2017 crescono nel totale di quasi il 6 per cento.

Tabella 29 - Prestazioni istituzionali

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2016	2017	Variazione	Variazione %
TFR dipendenti consorziali	11.926.616	16.393.535	4.466.919	37,45
Pensioni dipendenti consorziali	4.458.261	4.474.789	16.528	0,37
Acc.to fondo TFR gestione ordinaria	90.218.395	92.073.906	1.855.511	2,06
TOTALE	106.603.272	112.942.230	6.338.958	5,95

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

12. RENDICONTO FINANZIARIO

Nella seguente tabella, che rappresenta un prospetto obbligatorio della situazione finanziaria dell'Ente, sono riportate le risultanze dei flussi di cassa dell'esercizio 2017 confrontati con il 2016, in cui si evidenziano le fonti e gli impieghi delle risorse finanziarie della Fondazione.

Tabella 30 -Il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2017	Variazione
A. Fonti di finanziamento			
Utile (perdita) dell'esercizio	2.949.031	6.855.617	132,47
Stanziamiento al Fondo TFR dipendenti aziende agricole	90.218.395	92.073.906	2,06
Stanziamiento al fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	67.636.621	66.368.433	-1,88
Stanziamiento al fondo gestione assicurazione infortuni	3.000.000	3.000.000	0
Stanziamiento al fondo di trattamento quiescenza dei dipendenti consorziali	8.576.488	4.241.346	-50,55
Stanziamiento al fondo di previdenza del personale Enpaia	470.000	470.000	0
Stanziamiento al fondo svalutazione crediti	3.000.000	3.000.000	0
Stanziamiento al fondo rischi e oneri vari	0	100.000	100
Stanziamiento al fondo rischi investimenti immobilizzati	0	1.500.000	100
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	205.734	208.060	1,13
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	177.679	178.467	0,44
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	549.964	569.892	3,62
minusvalenze su titoli immobilizzati	0	-5.879.675	-100
perdite su cambi	0	1.532.704	100
	176.783.912	174.218.750	-1,45
Valore netto contabile cespiti venduti	5.000.000	0	-100
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	116.698	282.338	141,94
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	89.730.411	175.497.549	95,58
Totale(A)	271.631.021	349.998.637	28,85
B. Impieghi			
Immobilizzazioni materiali - fabbricati	0	338.914	100
Immobilizzazioni materiali - altri beni	153.738	125.100	-18,63
Immobilizzazioni immateriali	167.149	174.745	4,54
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	76.946.000	114.479.951	48,78
decremento degli scarti di negoziazione sui titoli	123.572	42.012	-66
Utilizzo fondo TFR dipendenti aziende agricole	69.594.807	75.778.083	8,88
Utilizzo fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	43.217.138	48.067.584	11,22
Utilizzo fondo gestione assicurazione infortuni	3.007.476	2.911.241	-3,2
Utilizzo fondo rischi e oneri vari	41.716	62.044	48,73
Utilizzo fondo svalutazione crediti verso locatari	215.321	141.680	-34,2
Utilizzo fondo di previdenza del personale Enpaia	433.427	414.512	-4,36
decremento del fondo imposte differite	0	602.643	100
pagamento TFR	508.974	500.313	-1,7
Impieghi (B)	194.409.318	243.638.822	25,32
Aumento del capitale circolante netto	77.221.703	106.359.815	37,73

La tabella mostra le fonti e gli impieghi che hanno rispettivamente incrementato e diminuito le risorse finanziarie durante il 2017, prevalentemente per effetto delle variazioni sui titoli in portafoglio e della crescita del risultato di esercizio, con conseguente aumento del capitale circolante netto che passa da euro 77.221.703 nel 2016 a euro 106.359.815.

13. I BILANCI TECNICI

I bilanci tecnici attuariali predisposti dall'Ente sono stati approvati in data 27 novembre 2015, redatti su base 31 dicembre 2014 e rappresentano i dati stimati dal 2015 al 2064. Si tratta di cinque bilanci: del fondo TFR per gli impiegati agricoli; del fondo di previdenza; del fondo TFR per i dipendenti consorziali e dei due bilanci per le Gestioni separate. I documenti sono stati redatti ai sensi del decreto 29 novembre 2007, "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto, altresì, delle successive circolari ministeriali nonché dei parametri resi noti dallo stesso Ministero in data 18 giugno 2012.

Per la stesura dei bilanci attuariali su base 31 dicembre 2017 l'Ente ha indetto una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 del codice dei contratti d.lgs. 50/2016. Da notare che la procedura riguarda per la prima volta anche la stesura del bilancio tecnico attuariale per il Fondo Infortuni e malattie professionali.

I valori attuariali sono elaborati sulla base di stime statistiche e pertanto suscettibili di molteplici variazioni, specialmente all'allontanarsi nel tempo del momento in cui le prestazioni dovrebbero concretizzarsi.

Gli organi di vigilanza devono monitorare l'aggiornamento delle previsioni di bilancio trattandosi di adempimenti previsti per legge.

Le previsioni attuariali per il fondo TFR evidenziano un disavanzo tecnico a 50 anni, pari a 32,4 milioni di euro a fronte del quale occorre individuare azioni correttive ed interventi di riequilibrio.

Dal confronto fra i risultati del bilancio del 2017 e quanto previsto nel bilancio tecnico si osserva, per quanto attiene al fondo TFR degli impiegati agricoli, un maggior accantonamento per contributi, pari a 9,1 milioni di euro poiché nel bilancio tecnico attuariale si è considerato un accantonamento del 6 per cento mentre l'Ente ha proceduto con un'aliquota del 6,91 per cento delle retribuzioni lorde. Al contrario, la rivalutazione dell'accantonamento è minore nel bilancio d'esercizio 2017, in quanto l'aliquota applicata è del 2,098 per cento in luogo del 2,5 per cento del bilancio tecnico.

Anche le uscite mostrano un'asimmetria essendo superiori quelle reali rispetto alle uscite previste in quanto, come affermato dall'Ente, il bilancio tecnico ha valutato le uscite all'età pensionistica, mentre il fondo eroga le prestazioni alla cessazione del rapporto di lavoro

dell'iscritto; ciò dovrebbe, comunque, riverberare effetti negli anni futuri. I saldi per l'esercizio sono, però, positivi rispetto alle previsioni per il 2017.

Il bilancio tecnico del fondo di previdenza per gli impiegati in agricoltura chiude con un avanzo di 165,4 milioni di euro. Confrontato con il bilancio consuntivo del 2017, il bilancio tecnico espone un saldo previdenziale negativo ed un saldo totale positivo. L'Ente afferma che la rivalutazione dei montanti risulta in flessione per la disparità delle aliquote considerate: 2,5 per cento nel bilancio tecnico mentre risulta del 4 per cento nel bilancio 2017, anno in cui, però, come detto, sono stati assunti dei correttivi riguardo alla rivalutazione obbligatoria oltre il sessantacinquesimo anno di età. Anche per tale età le uscite in bilancio sono maggiori di quelle previste, in quanto in parte si sono realizzate prima del compimento dei sessantacinque anni, ma col raggiungimento di una diversa età pensionistica, così come permesso dai regolamenti del fondo. Anche in tal caso il bilancio tecnico, afferma l'Ente, compie una traslazione degli oneri del fondo negli anni futuri.

Il bilancio tecnico del fondo TFR dei dipendenti consorziali chiude con un avanzo tecnico di euro 135.192.

I bilanci di esercizio delle due Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici presentano risultati positivi in entrambi gli anni in esame. Al contempo i bilanci tecnici elaborati per le stesse gestioni, essendo di recente costituzione, non fanno emergere problematiche per l'equilibrio gestionale nel cinquantennio 2015-2064.